
Pordenone

Roberto Prosseda consulente musicale del **Teatro Verdi**

Il pianista Roberto Prosseda (nella foto) è il nuovo consulente artistico per la musica del **Teatro Verdi di Pordenone**: musicista di fama internazionale, è uno dei pianisti più attivi nella scena concertistica mondiale, divulgatore musicale, ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Prenderà il posto, dall'autunno 2023, dell'attuale consulente Maurizio Baglini. Prosseda, classe 1975, come pianista ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue registrazioni dedicate alla musica pianistica di Felix Mendelssohn, che ha inciso integralmente in dieci CD. Negli ultimi venti anni ha suonato

con alcune delle più importanti Orchestre del mondo (tra cui London Philharmonic, Moscow State Philharmonic, Santa Cecilia, Filarmonica della Scala e tante altre) e in Italia è ospite dei maggiori Enti concertistici, tra cui Accademia di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, la Fenice, Teatro Comunale di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica, Roberto Prosseda nuovo direttore artistico del Verdi di Pordenone

Dopo dieci anni, si chiude la lunga collaborazione portata avanti dal maestro Maurizio Baglini

Dopo dieci anni di grandi Stagioni musicali, con presenze nazionali e internazionali in esclusiva per Pordenone, progetti originali e di produzione - pensati anche per gli artisti e il pubblico delle nuove generazioni - residenze artistiche, convegni di studio e riconoscimenti dedicati a grandi figure della musica mondiale, pubblicazioni editoriali e di album musicali, si chiude la lunga collaborazione portata avanti dal maestro Maurizio Baglini con il Teatro Verdi di Pordenone, sempre nel segno dell'eccellenza.

E' stata presentata questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, la nuova guida artistica del settore musicale, il maestro Roberto Prosseda, uno dei pianisti più attivi nella scena concertistica mondiale, divulgatore musicale, ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Grande stima e ringraziamento da parte del Teatro, ma anche di tutta la città di Pordenone, vanno quindi al M° Baglini per il lavoro fin qui svolto: una collaborazione che adesso, più che interrompersi, si trasforma per divenire maggiormente compatibile con il moltiplicarsi degli impegni concertistici del Maestro. "Sono stati 10 anni entusiasmanti e ricchi di progettualità e soddisfazioni quelli condivisi con Maurizio Baglini", ha spiegato il Presidente Giovanni Lessio.

"Ci è sembrato giusto onorare questi anni di sintonia e collaborazione con il massimo rispetto per i tanti impegni che un'attività artistica ai vertici, come quella di Baglini, richiedono. Non mancheranno le occasioni per incrociare ancora le nostre strade, già a partire dalla residenza artistica della GMJO o dall'ideazione e prosecuzione di altri progetti speciali del Verdi, come il Premio Pordenone Musica. Tutta la nostra fiducia va adesso alla persona che abbiamo individuato e scelto quale prosecutore di questo importante lavoro, il maestro Roberto Prosseda. Si tratta di una figura di livello internazionale, un pianista e un promotore di eventi artistici che di certo potrà ulteriormente ampliare lo spettro dell'offerta musicale del nostro Teatro, spaziando tra i generi e le generazioni".

Valutazioni condivise da Maurizio Baglini: "Il Teatro Verdi per me è come una famiglia. La scelta di non proseguire ulteriormente con il ruolo di consulente artistico per la Stagione musicale s'inserisce precisamente nelle motivazioni legate a una sempre più ricca agenda concertistica: la crescita della mia carriera va di pari passo a un moltiplicarsi d'impegni che impongono delle scelte. In questi dieci anni credo di aver offerto al pubblico di Pordenone proposte importanti e di qualità, che hanno portato il Verdi all'apice delle programmazioni sinfoniche e concertistiche a livello internazionale. Sono lieto che un amico e collega che stimo profondamente, come Roberto Prosseda, possa ora esprimere tutto il suo talento e le sue conoscenze per dare sempre nuova linfa e vitalità al nostro Teatro".

Roberto Prosseda, classe 1975, è uno dei musicisti italiani più attivi e poliedrici nell'attuale panorama internazionale. Come pianista, ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue registrazioni Decca dedicate alla musica pianistica di Felix Mendelssohn, che ha inciso integralmente in dieci CD. Negli ultimi venti anni ha suonato regolarmente con alcune delle più importanti Orchestre del mondo (tra cui London Philharmonic, New Japan Philharmonic, Moscow State Philharmonic, Santa Cecilia, Filarmonica della Scala, Bruxelles Philharmonic, Residentie Orkest, Netherlands Symphony, Berliner Symphoniker, Staatskapelle Weimar, Calgary Philharmonic, Royal Liverpool Philharmonic, Leipzig Gewandhaus) e in Italia è ospite regolare dei maggiori Enti concertistici, tra cui l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro la Fenice, l'Accademia Chigiana di Siena, il Teatro Comunale di Bologna.

Attivo anche nella promozione della musica d'oggi, Roberto Prosseda ha in repertorio l'integrale della produzione pianistica di Petrossi, Dallapiccola e Aldo Clementi e numerose composizioni di compositori italiani contemporanei. Prosseda è altrettanto attivo come divulgatore musicale, essendo anche ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Dal 2014 è artistic advisor di Cremona Mondomusica e Cremona Pianoforte, presso Cremona Musica International Exhibitions & Festival, e con la sua programmazione culturale ha contribuito alla crescita e all'affermazione di quella che è attualmente la principale manifestazione fieristica europea dedicata alla musica e agli strumenti musicali d'alto artigianato. Nel 2012 ha concepito l'innovativo format di lezione-concerto in cui si confronta con il robot pianista TeoTronico, illustrando al pubblico i principi dell'espressione musicale al pianoforte, generando un dibattito estetico sul rapporto tra oggettività e soggettività nell'interpretazione musicale. Il progetto è stato presentato in più di 20 città, anche alla Philharmonie di Berlino, ad Ankara e due concerti sold-out alla Beijing Concert Hall e alla Xing Hai Symphony Hall di Canton.

Roberto Prosseda si occupa anche di ricerca e divulgazione musicale. È co-autore di tre documentari, dedicati a Mendelssohn, Chopin e Liszt, con la regia di Angelo Bozzolini, prodotti da RAI Educational. Ha curato numerosi cicli radiofonici per Radio Vaticana e RAI Radiotre per la quale è conduttore ed autore di oltre 40 "Lezioni di musica", e dei cicli televisivi "Dentro la

Musica, Roberto Prosseda nuovo direttore artistico del Verdi di Pordenone

Musica" (Sky Classica) e "Dentro le note" (RAI5).

"E' una grande soddisfazione e un grande onore poter condividere la mia esperienza artistica con il Teatro Verdi di Pordenone - spiega Roberto Prosseda - un Teatro che conosco, in cui ho già suonato più volte e di cui ho sempre apprezzato l'alta qualità e individualità della programmazione, firmata dal mio illustre collega e predecessore".

"Il progetto che intendo condividere con il Verdi è nel segno della continuità e dell'innovazione. Pordenone e il suo Teatro possono e devono distinguersi ancora, non solo in ambito nazionale, ma anche a livello europeo: tutto il mio impegno - a partire dall'autunno del 2023 - sarà rivolto all'individuazione di artisti, progetti e proposte che possano continuare a fare del Verdi un unicum. Sarà una sfida particolarmente stimolante poter allargare ancora di più l'offerta musicale del cartellone in differenti ambiti musicali, anche con format differenti. La musica è uno dei modi più belli ed efficaci per mettere le persone in comunicazione tra loro: cercheremo di avvicinare nuovi pubblici, per coinvolgere e appassionare alla musica di qualità anche chi finora non ha avuto occasioni di conoscerla e di comprenderla al meglio".

Teatro Verdi, Roberto Prosseda nuovo consulente artistico

PORDENONE – Dopo dieci anni di grandi Stagioni musicali, con presenze nazionali e internazionali in esclusiva per Pordenone, progetti originali e di produzione - pensati anche per gli artisti e il pubblico delle nuove generazioni - residenze artistiche, convegni di studio e riconoscimenti dedicati a grandi figure della musica mondiale, pubblicazioni editoriali e di album musicali, si chiude la lunga collaborazione portata avanti dal M° Maurizio Baglini con il Teatro Verdi di Pordenone, sempre nel segno dell'eccellenza.

È stato presentato questa mattina, 23 gennaio, nel corso di una conferenza stampa la nuova guida artistica del settore musicale, il M° Roberto Prosseda, uno dei pianisti più attivi nella scena concertistica mondiale, divulgatore musicale, ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Grande stima e ringraziamento da parte del Teatro, ma anche di tutta la città di Pordenone, vanno quindi al M° Baglini per il lavoro fin qui svolto: una collaborazione che adesso, più che interrompersi, si trasforma per divenire maggiormente compatibile con il moltiplicarsi degli impegni concertistici del Maestro.

«Sono stati 10 anni entusiasmanti e ricchi di progettualità e soddisfazioni quelli condivisi con Maurizio Baglini» – ha spiegato il Presidente Giovanni Lessio. «Ci è sembrato giusto onorare questi anni di sintonia e collaborazione con il massimo rispetto per i tanti impegni che un'attività artistica ai vertici, come quella di Baglini, richiedono».

Non mancheranno le occasioni per incrociare ancora le nostre strade, già a partire dalla residenza artistica della GMJO o dall'ideazione e prosecuzione di altri progetti speciali del Verdi, come il Premio Pordenone Musica. Tutta la nostra fiducia va adesso alla persona che abbiamo individuato e scelto quale prosecutore di questo importante lavoro, il M° Roberto Prosseda. Si tratta di una figura di livello internazionale, un pianista e un promotore di eventi artistici che di certo potrà ulteriormente ampliare lo spettro dell'offerta musicale del nostro Teatro, spaziando tra i generi e le generazioni».

Valutazioni condivise da Maurizio Baglini: «Il Teatro Verdi per me è come una famiglia. La scelta di non proseguire ulteriormente con il ruolo di consulente artistico per la Stagione musicale si inserisce precisamente nelle motivazioni legate ad una sempre più ricca agenda concertistica: la crescita della mia carriera va di pari passo ad un moltiplicarsi di impegni che impongono delle scelte».

In questi dieci anni credo di aver offerto al pubblico di Pordenone proposte importanti e di qualità, che hanno portato il Verdi all'apice delle programmazioni sinfoniche e concertistiche a livello internazionale. Sono lieto che un amico e collega che stimo profondamente, come Roberto Prosseda, possa ora esprimere tutto il suo talento e le sue conoscenze per dare sempre nuova linfa e vitalità al nostro Teatro».

Roberto Prosseda, classe 1975, è uno dei musicisti italiani più attivi e poliedrici nell'attuale panorama internazionale. Come pianista, ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue registrazioni Decca dedicate alla musica pianistica di Felix Mendelssohn, che ha inciso integralmente in dieci CD.

Negli ultimi venti anni ha suonato regolarmente con alcune delle più importanti Orchestre del mondo (tra cui London Philharmonic, New Japan Philharmonic, Moscow State Philharmonic, Santa Cecilia, Filarmonica della Scala, Bruxelles Philharmonic, Residentie Orkest, Netherlands Symphony, Berliner Symphoniker, Staatskapelle Weimar, Calgary Philharmonic, Royal Liverpool Philharmonic, Leipzig Gewandhaus) e in Italia è ospite regolare dei maggiori Enti concertistici, tra cui l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro la Fenice, l'Accademia Chigiana di Siena, il Teatro Comunale di Bologna.

Attivo anche nella promozione della musica d'oggi, Roberto Prosseda ha in repertorio l'integrale della produzione pianistica di Petrossi, Dallapiccola e Aldo Clementi e numerose composizioni di compositori italiani contemporanei. Prosseda è altrettanto attivo come divulgatore musicale, essendo anche ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Dal 2014 è artistic advisor di Cremona Mandomusica e Cremona Pianoforte, presso Cremona Musica International Exhibitions & Festival, e con la sua programmazione culturale ha contribuito alla crescita e all'affermazione di quella che è attualmente la principale manifestazione fieristica europea dedicata alla musica e agli strumenti musicali d'alto artigianato.

Nel 2012 ha concepito l'innovativo format di lezione-concerto in cui si confronta con il robot pianista TeoTronico, illustrando al pubblico i principi dell'espressione musicale al pianoforte, generando un dibattito estetico sul rapporto tra oggettività e soggettività nell'interpretazione musicale.

Il progetto è stato presentato in più di 20 città, anche alla Philharmonie di Berlino, ad Ankara e due concerti sold-out alla Beijing Concert Hall e alla Xing Hai Symphony Hall di Canton.

Roberto Prosseda si occupa anche di ricerca e divulgazione musicale. È co-autore di tre documentari, dedicati a Mendelssohn,

Teatro Verdi, Roberto Prosseda nuovo consulente artistico

Chopin e Liszt, con la regia di Angelo Bozzolini, prodotti da RAI Educational. Ha curato numerosi cicli radiofonici per Radio Vaticana e RAI Radiotre per la quale è conduttore ed autore di oltre 40 “Lezioni di musica”, e dei cicli televisivi “Dentro la Musica” (Sky Classica) e “Dentro le note” (RAI5).

«? una grande soddisfazione e un grande onore poter condividere la mia esperienza artistica con il Teatro Verdi di Pordenone – spiega Roberto Prosseda – un Teatro che conosco, in cui ho già suonato più volte e di cui ho sempre apprezzato l’alta qualità e individualità della programmazione, firmata dal mio illustre collega e predecessore».

«Il progetto che intendo condividere con il Verdi è nel segno della continuità e dell’innovazione. Pordenone e il suo Teatro possono e devono distinguersi ancora, non solo in ambito nazionale, ma anche a livello europeo: tutto il mio impegno – a partire dall’autunno del 2023 – sarà rivolto all’individuazione di artisti, progetti e proposte che possano continuare a fare del Verdi un unicum.

Sarà una sfida particolarmente stimolante poter allargare ancora di più l’offerta musicale del cartellone in differenti ambiti musicali, anche con format differenti. La musica è uno dei modi più belli ed efficaci per mettere le persone in comunicazione tra loro: cercheremo di avvicinare nuovi pubblici, per coinvolgere e appassionare alla musica di qualità anche chi finora non ha avuto occasioni di conoscerla e di comprenderla al meglio».

Chi ha paura di Virginia Woolf?, al Verdi una superba Sonia Bergamasco

Viale Franco Martelli, 2

Quando Dal 24/01/2023 al 25/01/2023 da domani 20.30

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it

Redazione

23 gennaio 2023 13:21

Approda la Teatro Verdi di Pordenone uno degli spettacoli più attesi di questa Stagione teatrale: martedì 24 e mercoledì 25 gennaio (inizio ore 20.30) di scena "Chi ha paura di Virginia Woolf?", il celeberrimo testo di Edward Albee - noto al pubblico anche per la versione cinematografica di Mike Nichols interpretata da Elizabeth Taylor e Richard Burton - con cui il regista Antonio Latellaritorna a confrontarsi con i classici della drammaturgia americana del '900, aggiungendo così un nuovo tassello alla sua ricerca sui lati oscuri del sogno americano.

In scena, quattro magnifici interpreti danno vita al crudele gioco al massacro tra due coppie di diverse età ed estrazioni sociali, che va a toccare l'amore, il tradimento, la frustrazione sociale e professionale, la maternità. Sonia Bergamasco, che ha vinto con questa interpretazione il Premio UBU 2022, come anche Ludovico Fededegni, miglior attore under 35, Vinicio Marchioni e Paola Giannini protagonisti di un'interpretazione sorprendente e vigorosa.

Lo spettacolo si svolge tutto in una notte. Nella casa borghese di Martha e George, lei figlia del rettore di un college in cui il marito insegna storia, si consuma, complice l'alcol, la distruzione della maschera di coppia e di famiglia perfetta. I due, dopo un party, invitano per il bicchiere della staffa il giovane professore Nick e la moglie Honey e con loro danno vita a un crudele gioco di rispecchiamenti. Senza esclusione di colpi e con buona dose di menzogne. Un grande classico del teatro contemporaneo, «un testo realistico - spiega Latella -, ma che diventa visionario per la potenza del linguaggio e, appunto, per la visionarietà, dovuta ai fumi dell'alcol e alle vertiginose risate che divorano i protagonisti. Albee, nel rifuggire ogni sentimentalismo, mostra come il linguaggio sia un'arma efferata per attaccare e ridurre a brandelli l'involucro in cui ciascuno di noi nasconde la propria personalità e le proprie debolezze». Un testo sensuale, una regia audace, uno spettacolo che si dimentica difficilmente.

Il Caffè Licinio sarà aperto un'ora prima dell'inizio dello spettacolo per un aperitivo con buffet. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria. Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it Tel 0434 247624

Il Maestro Baglini lascia il Tetro Verdi di Pordenone

Il pianista di fama internazionale torna alla sua attività concertistica dopo aver portato sul palco musicisti di prestigio e grandi eventi

23/01/2023

Dopo 10 anni il Teatro Verdi di Pordenone saluta il maestro Maurizio Baglini, pianista di fama internazionale e consulente musicale del teatro, che lascia la collaborazione per dedicarsi ai suoi sempre più¹ numerosi impegni concertistici. Ha portato in città grandi stagioni musicali, con presenze nazionali e internazionali, progetti originali pensati anche per il pubblico più¹ giovane, il premio Pordenone Musica e la residenza artistica dell'orchestra europea giovanile Gustav Mahler.

Prende il suo posto il maestro Roberto Prosseda, anche lui noto pianista e divulgatore musicale.

FATTI & PERSONE

Prosseda consulente musicale al Verdi di Pordenone

È stato presentato il nuovo consulente artistico per la musica del Teatro Verdi di Pordenone: si tratta del musicista di fama internazionale Roberto Prosseda, uno dei pianisti più attivi nella scena

concertistica mondiale, divulgatore musicale, ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale. Prenderà il posto, dall'autunno 2023, dell'attuale consulente, il Mae-



stro Maurizio Baglini, che ha guidato la programmazione musicale del teatro per un decennio. Roberto Prosseda, classe 1975, come pianista ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue registrazioni Decca dedicate alla musica pianistica di Felix

Mendelssohn, che ha inciso integralmente in dieci cd. Negli ultimi venti anni ha suonato con alcune delle più importanti Orchestre del mondo (tra cui London Philharmonic, Moscow State Philharmonic, Santa Cecilia, Filarmonica della Scala e tante altre).

Roberto Prosseda nuovo consulente musicale del Teatro Verdi di Pordenone

Lascia l'incarico il maestro Maurizio Baglini che ha curato la sezione musica e danza del Verdi per dieci anni. Il testimone passa a Roberto Prosseda che curerà la stagione 2023-2024

24/01/2023 di Redazione online

Dopo dieci anni di grandi Stagioni musicali, con presenze nazionali e internazionali in esclusiva per Pordenone, progetti originali e di produzione - pensati anche per gli artisti e il pubblico delle nuove generazioni - residenze artistiche, convegni di studio e riconoscimenti dedicati a grandi figure della musica mondiale, pubblicazioni editoriali e di album musicali, si chiude la lunga collaborazione portata avanti dal M^o Maurizio Baglini con il Teatro Verdi di Pordenone, sempre nel segno dell'eccellenza.

È stato presentato lunedì mattina nel corso di una conferenza stampa il nuovo consulente del settore musicale, il M^o Roberto Prosseda, uno dei pianisti più attivi nella scena concertistica mondiale, divulgatore musicale, ideatore di programmazioni musicali innovative e di respiro internazionale.

Roberto Prosseda, classe 1975, è uno dei musicisti italiani più attivi e poliedrici nell'attuale panorama internazionale. Come pianista, ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue registrazioni Decca dedicate alla musica pianistica di Felix Mendelssohn, che ha inciso integralmente in dieci CD. Attivo anche nella promozione della musica d'oggi, Prosseda è anche divulgatore musicale e ideatore di programmazioni musicali innovative per RAI Educational, Radio Vaticana e RAI Radiotre e dei cicli televisivi "Dentro la Musica" (Sky Classica) e "Dentro le note" (RAI5).

Maggiori approfondimenti nel servizio in uscita sul settimanale Il popolo del 29 gennaio

TEATRO

Latella a Pordenone con “Chi ha paura di Virginia Woolf?”

Approda la **Teatro Verdi di Pordenone** uno degli spettacoli più attesi di questa Stagione teatrale: oggi e domani (inizio 20.30) di scena “Chi ha paura di Virginia Woolf?”, il celeberrimo testo di Edward Albee nella regia di Antonio Latella. Sonia Bergamasco, che ha vinto con questa interpretazione il Premio UBU 2022, come anche Ludovico Fededegni, miglior attore under 35, Vinicio Marchionni e Paola Giannini protagonisti di un’interpretazione sorprendente e vigorosa. —

MUSICA

È il pianista Prosseda il nuovo consulente del Verdi di Pordenone

Dall'autunno prenderà il posto di Maurizio Baglini
«Allargheremo l'offerta anche con format differenti»

PAOLA DALLE MOLLE

Sarà il pianista Roberto Prosseda il nuovo consulente artistico per la musica del Teatro Verdi di Pordenone che dall'autunno prenderà il posto di Maurizio Baglini. Lo scambio di testimone è stato annunciato ieri, tra emozioni e tanti applausi per questi dieci anni nei quali l'ente teatrale è stato avviato in un circuito di eccellenza musicale. Prende il via sotto il segno della continuità, il percorso del nuovo consulente musicale legato da un'amicizia trentennale al maestro Baglini.

«La musica – afferma Prosseda – dovrebbe essere un diritto perché ci fa stare bene, ci mette in connessione fra noi, rappresenta un modo per imparare ad ascoltarci, per conoscere noi stessi, le nostre emozioni e come vivere al meglio».

Nel frattempo, il decennio si chiude con la ricchezza di un grande lavoro svolto, i ringraziamenti da parte del teatro e di tutta la città e con i migliori auspici per una prosecuzione altrettanto prestigiosa. «Ci è sembrato giusto – spiega il presidente Giovanni Lessio – onorare questi anni di sintonia e collaborazione con il massimo rispetto per i tanti impegni che un'attività artistica ai vertici, come quella di Baglini, richiedono. Non mancheranno le occasioni per incrociare ancora le nostre strade, già a partire dalla residenza artistica della Gmjo o dall'ideazione e prosecuzione di altri progetti speciali del Verdi, come il Premio Pordenone Musica. Tutta la nostra fiducia va adesso al Maestro Prosseda, persona che abbiamo individuato come ideale prosecutore del grande lavoro svolto questi anni. Si



Roberto Prosseda, consulente artistico per la musica del Verdi

tratta di una figura di livello internazionale, un pianista e un promotore di eventi artistici che potrà ulteriormente ampliare lo spettro dell'offerta musicale del nostro Teatro, spaziando tra i generi e le generazioni».

Valutazioni condivise da Maurizio Baglini: «il Teatro Verdi per me è come una famiglia. La scelta di non proseguire ulteriormente con il ruolo di consulente artistico per la Stagione musicale si inserisce nelle motivazioni legate ad una sempre più ricca agenda concertistica: la crescita della mia carriera va di pari passo ad un moltiplicarsi di impegni che impongono delle scelte. In questi dieci anni credo di aver offerto al pubblico di Pordenone proposte importanti e di qualità, che hanno portato il Verdi all'apice delle programmazioni sinfoniche e concertistiche a livello internazionale. Sono lieto che un amico e collega che stimo profondamente possa ora

esprimere tutto il suo talento e le sue conoscenze per dare sempre nuova linfa e vitalità al nostro Teatro».

Roberto Prosseda, classe 1975, è uno dei musicisti italiani più attivi e poliedrici nell'attuale panorama internazionale. «È una grande soddisfazione e un grande onore poter condividere la mia esperienza artistica con il Teatro Verdi di Pordenone. Il progetto che intendo condividere con il Verdi è nel segno della continuità e dell'innovazione. Pordenone e il suo Teatro possono e devono distinguersi ancora, non solo in ambito nazionale, ma anche a livello europeo: tutto il mio impegno sarà rivolto all'individuazione di artisti, progetti e proposte che possano continuare a fare del Verdi un unicum. Sarà una sfida particolarmente stimolante poter allargare ancora di più l'offerta musicale del cartellone in differenti ambiti musicali, anche con format differenti». —

LUNEDÌ 30 GENNAIO ALLE 20.30 IN ESCLUSIVA REGIONALE AL TEATRO VERDI DI PORDENONE SHINE! PINK FLOYD MOON L'opera Rock di Micha Van Hoeck e

LUNEDÌ 30 GENNAIO ALLE 20.30 IN ESCLUSIVA REGIONALE AL TEATRO VERDI DI PORDENONE SHINE! PINK FLOYD MOON L'opera Rock di Micha Van Hoeck e

Published 27 gen 2023

3 min read

Atteso al Teatro Verdi di Pordenone lunedì 30 gennaio in esclusiva regionale (ore 20.30) lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon". Si tratta di una vera e propria opera rock che il celebre coreografo belga - scomparso un anno e mezzo fa - Micha van Hoeck e ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, magistralmente eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini della Compagnia Daniele Cipriani. Guest star indiscusso della serata è l' étoile Raffaele Paganini, affiancato da un 'alter ego' giovane e guizzante, Mattia Tortora. Musicisti, vocalist e ballerini intrecciano le loro arti in una rappresentazione esplosiva che propone "il canto come una danza che si sente e la danza un canto che si vede". Sul palco un cast di trenta artisti in totale simbiosi per una performance resa indimenticabile grazie anche ad un intrigante gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa.

La musica dei Pink Floyd, ponte tra rock e musica classica, fu la colonna sonora degli anni giovanili di Micha van Hoeck e «una musica che ha un'anima e che, nell'immaginario collettivo, è legata alla giovinezza interiore di tutti noi», come ebbe a sottolineare quando creò questo suo intenso spettacolo-omaggio. Il sound psichedelico e le liriche ammalianti della leggendaria band inglese sono eseguiti dal vivo dai Pink Floyd Legend, la formazione diretta da Fabio Castaldi, oggi riconosciuta come una tra le migliori interpreti in Europa della musica dei Pink Floyd. Punto di partenza della creazione di van Hoeck e è il celebre brano Shine on You Crazy Diamond in cui i quattro Pink Floyd – al secolo Roger Waters, Nick Mason, Richard Wright e David Gilmour – rendevano omaggio al loro compagno Syd Barrett che si era perso nelle regioni sconosciute della "luna", intesa come malattia mentale.

Syd è interpretato dall'amatissimo Raffaele Paganini, già étoile del Balletto dell'Opera di Roma; «Il mio non è solo un ritorno in palcoscenico, dopo un'assenza dalle scene durata molti anni, ma un ritorno a sorridere», afferma Paganini che aggiunge «il ruolo di Syd mi calza in maniera stupefacente: era scritto nelle stelle che dovessi un giorno interpretare SHINE Pink Floyd Moon». «? la mia autobiografia che racconta anche le vite di ogni uomo», spiegava da parte sua Micha van Hoeck e, «vite che procedono a cicli, con un movimento circolare come quello della musica e della danza delle stelle, della rotazione della luna: un moto scandito da un continuo processo di nascita-morte-rinascita. La vita non è altro che la stoffa dei sogni di cui scriveva Shakespeare, una stoffa che viene continuamente ordita, tramata, disfatta e ritessuta. In Shine! Pink Floyd Moon la poesia e la fantasia diventano l'arma per combattere il materialismo che imperversa, il potere e le brame che incombono oggi». Dopo la scomparsa del regista/coreografo, lo spettacolo è adesso riportato in scena dalla assistente coreografa e moglie di Micha, Miki Matsuse, e da Stefania Di Cosmo. Si tratta a tutti gli effetti del testamento spirituale del coreografo russo-belga, un lavoro intriso di speranza, rappresentata dalla tremolante fiammella che Syd/Paganini accende nell'oscurità.

Il Caffè Licinio sarà aperto un'ora prima dell'inizio dello spettacolo per un aperitivo con buffet. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria. Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; Tel 0434 247624

Enrico Liotti



**LUNEDÌ 30 GENNAIO ALLE 20.30 IN ESCLUSIVA REGIONALE AL TEATRO VERDI
DI PORDENONE SHINE! PINK FLOYD MOON L'opera Rock di Micha Van Hoeck
e**



L'etoile della danza mondiale, assente dalle scene da diversi anni, torna sul palco per impersonare il chitarrista Syd Barrett, vittima della sua malattia mentale

Raffaele Paganini danza sulle note dei Pink Floyd

OPERA ROCK

Raffaele Paganini danza sulle note di "Shine on You Crazy Diamond" e di molti altri indimenticabili successi dei Pink Floyd. Al Teatro Verdi di Pordenone, lunedì 30 gennaio, alle 20.30, in esclusiva regionale, sbarca lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon". Una vera e propria opera rock, che il celebre coreografo belga - scomparso un anno e mezzo fa - Micha van Hoecke, ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, magistralmente eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini dalla Compagnia Daniele Cipriani.

LA DANZA

Guest star indiscussa della serata sarà Raffaele Paganini, affiancato da un 'alter ego' giovane e guizzante, Mattia Tortora. Musicisti, vocalist e ballerini intrecciano le loro arti in una rappresentazione esplosiva, che propone "il canto come una danza che si sente e la danza un canto che si vede". Sul palco un cast di trenta artisti, per una performance resa indimenticabile anche da un intrigante gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa. La musica dei Pink Floyd, ponte tra rock e musica classica, fu la colonna sonora degli anni giovanili di Micha van Hoecke. «Una musica che ha un'anima e che, nell'immaginario collettivo, è legata alla giovinezza interiore di tutti noi», come ebbe a sottolineare quando creò questo suo intenso spettacolo-omaggio. Il sound psichedelico e le liriche ammalianti della leggendaria band inglese sono eseguiti dal vivo dai Pink Floyd Legend, la formazione, diretta da Fabio Castaldi, oggi riconosciuta



MUSICA E DANZA "Shine! Pink Floyd moon", con Paganini, Mattia Tortora e la compagnia Daniele Cipriani

come una tra le migliori interpreti in Europa della musica dei Pink Floyd.

SCRITTO NELLE STELLE

Punto di partenza della creazione di van Hoecke è il celebre

brano "Shine on You Crazy Diamond" in cui i quattro Pink Floyd - Roger Waters, Nick Mason, Richard Wright e David Gilmour - rendevano omaggio al loro compagno Syd Barrett che si era perso nelle regioni sconosciute della

"luna", intesa come malattia mentale. Syd è interpretato dall'amatissimo Raffaele Paganini, già étoile del Balletto dell'Opera di Roma; «Il mio non è solo un ritorno in palcoscenico, dopo un'assenza dalle scene durata molti anni, ma un ritorno a sorridere», afferma Paganini, che aggiunge «il ruolo di Syd mi calza in maniera stupefacente: era scritto nelle stelle che dovessi un giorno interpretare Shine Pink Floyd Moon».

«È la mia autobiografia che racconta anche le vite di ogni uomo», spiegava da parte sua Micha van Hoecke, «vite che procedono a cicli, con un movimento circolare come quello della musica e della danza delle stelle, della rotazione della luna: un moto scandito da un continuo processo di nascita-morte-rinascita. Il Caffè Licinio sarà aperto un'ora prima dell'inizio dello spettacolo per un aperitivo con buffet. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria.

Teatro

Il Cyrano di Estragone al Concordia

Nuovo appuntamento con la Rassegna regionale di teatro popolare, iniziativa culturale organizzata dal Comitato provinciale della Fita di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Teatro Pordenone "Luciano Rocco", il sostegno del Comune di Pordenone e il contributo di Friulovest Bcc e la collaborazione dell'Edr di Pordenone. Domenica, alle 16,

nell'Auditorium Concordia di Pordenone, in via Interna, la compagnia teatrale "Estragone", di San Vito al Tagliamento, porterà in scena la commedia "Nei panni di Cyrano", di Nicolas Devort (regia di Filippo Fossa). La vulcanica attrice Norina Benedetti descrive con abilità e arguzia i sette personaggi che compongono lo spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

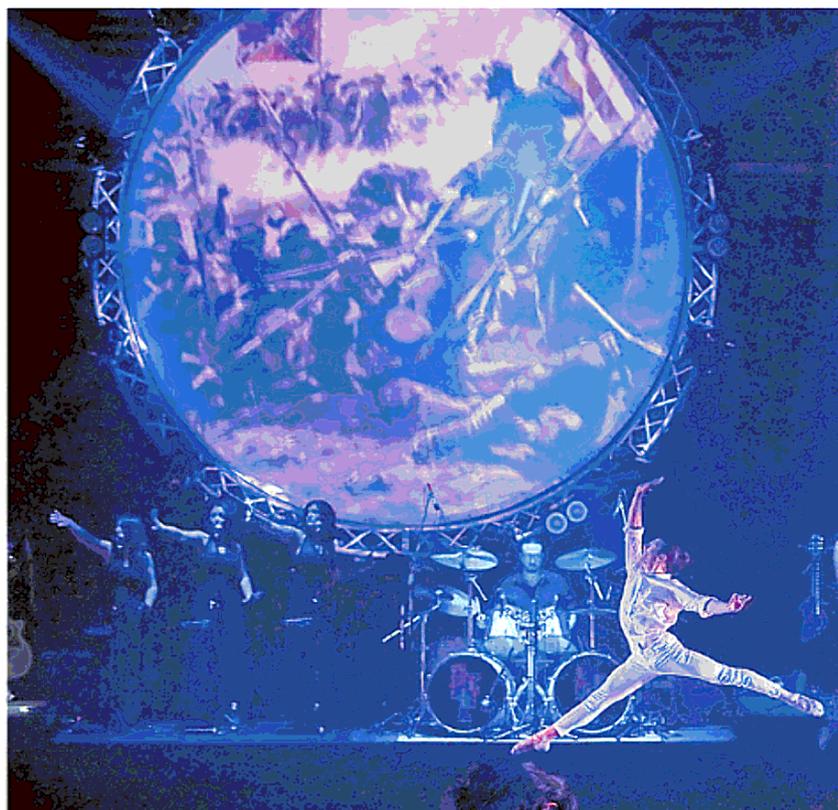
MUSICAL

Opera rock di Micha van Hoecke tributo ai Pink Floyd con Paganini

PORDENONE

Lunedì, al Teatro Verdi di Pordenone in esclusiva regionale, arriva lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon" (alle 20.30). Si tratta di una vera e propria opera rock che il celebre coreografo belga - scomparso un anno e mezzo fa - Micha van Hoecke ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini dalla Compagnia Daniele Cipriani. Guest star della serata è l'étoile Raffaele Paganini, affiancato da un 'alter ego' giovane e guizzante, Mattia Tortora. Sul palco un cast di trenta artisti in totale simbiosi per una performance resa indimenticabile da un gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa.

La musica dei Pink Floyd fu la colonna sonora degli anni giovanili di Micha van Hoecke: «una musica che ha un'anima e che, nell'immaginario collettivo, è legata alla giovinezza interiore di tutti noi», come ebbe a sottolineare quando creò questo spettacolo-omaggio. Il sound psichedelico e le liriche della band inglese sono eseguiti dal vivo dai Pink Floyd Legend, la formazione diretta da Fabio Castaldi, oggi riconosciuta come una tra le migliori inter-



"Shine! Pink Floyd Moon" a Pordenone con l'étoile Paganini

preti in Europa della musica dei Pink Floyd.

Punto di partenza della creazione di van Hoecke è il celebre brano "Shine on You Crazy Diamond" in cui i quattro Pink Floyd - al secolo Roger Waters, Nick Mason, Richard Wright e David Gilmour - rendevano omaggio al loro compagno Syd Barrett che si era perso nelle regioni sconosciute della "luna", intesa come malattia mentale.

Syd è interpretato da Paganini, già étoile del Balletto dell'Opera di Roma. «Il mio non è solo un ritorno in palcoscenico, dopo un'assenza du-

rata molti anni, ma un ritorno a sorridere», afferma Paganini che aggiunge «il ruolo di Syd mi calza in maniera stupefacente: era scritto nelle stelle che dovessi un giorno interpretare Shine! Pink Floyd Moon».

Dopo la scomparsa di Micha, lo spettacolo è adesso riportato in scena da sua moglie e assistente Miki Matsuse e da Stefania Di Cosmo. Si tratta a tutti gli effetti del testamento spirituale del coreografo russo-belga.

Info e biglietti: biglietteria@teatroverdipordenone.it tel. 0434-247624. —

In esclusiva regionale l'opera rock sui Pink Floyd con Raffaele Paganini

In esclusiva regionale l'opera rock sui Pink Floyd con Raffaele Paganini

Dove Teatro Verdi

Viale Franco Martelli, 2

Quando Dal 30/01/2023 al 30/01/2023 solo domani 20.30

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it

Redazione

29 gennaio 2023 7:54

Atteso al Teatro Verdi di Pordenone lunedì 30 gennaio in esclusiva regionale (ore 20.30) lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon". Si tratta di una vera e propria opera rock che il celebre coreografo belga - scomparso un anno e mezzo fa - Micha van Hoecke ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, magistralmente eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini dalla Compagnia Daniele Cipriani. Guest star indiscusso della serata è l'étoile Raffaele Paganini, affiancato da un 'alter ego' giovane e guizzante, Mattia Tortora. Musicisti, vocalist e ballerini intrecciano le loro arti in una rappresentazione esplosiva che propone "il canto come una danza che si sente e la danza un canto che si vede". Sul palco un cast di trenta artisti in totale simbiosi per una performance resa indimenticabile grazie anche ad un intrigante gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa.

Lo spettacolo

La musica dei Pink Floyd, ponte tra rock e musica classica, fu la colonna sonora degli anni giovanili di Micha van Hoecke «una musica che ha un'anima e che, nell'immaginario collettivo, è legata alla giovinezza interiore di tutti noi», come ebbe a sottolineare quando creò questo suo intenso spettacolo-omaggio. Il sound psichedelico e le liriche ammalianti della leggendaria band inglese sono eseguiti dal vivo dai Pink Floyd Legend, la formazione diretta da Fabio Castaldi, oggi riconosciuta come una tra le migliori interpreti in Europa della musica dei Pink Floyd. Punto di partenza della creazione di van Hoecke è il celebre brano Shine on You Crazy Diamond in cui i quattro Pink Floyd - al secolo Roger Waters, Nick Mason, Richard Wright e David Gilmour - rendevano omaggio al loro compagno Syd Barrett che si era perso nelle regioni sconosciute della "luna", intesa come malattia mentale. Syd è interpretato dall'amatissimo Raffaele Paganini, già étoile del Balletto dell'Opera di Roma.

«Il mio non è solo un ritorno in palcoscenico, dopo un'assenza dalle scene durata molti anni, ma un ritorno a sorridere», afferma Paganini che aggiunge «il ruolo di Syd mi calza in maniera stupefacente: era scritto nelle stelle che dovessi un giorno interpretare Shine Pink Floyd Moon». «è la mia autobiografia che racconta anche le vita di ogni uomo», spiegava da parte sua Micha van Hoecke, «vite che procedono a cicli, con un movimento circolare come quello della musica e della danza delle stelle, della rotazione della luna: un moto scandito da un continuo processo di nascita-morte-rinascita. La vita non è altro che la stoffa dei sogni di cui scriveva Shakespeare, una stoffa che viene continuamente ordita, tramata, disfatta e ritessuta. In Shine! Pink Floyd Moon la poesia e la fantasia diventano l'arma per combattere il materialismo che imperversa, il potere e le brame che incombono oggi». Dopo la scomparsa del regista/coreografo, lo spettacolo è adesso riportato in scena dalla assistente coreografa e moglie di Micha, Miki Matsuse, e da Stefania Di Cosmo. Si tratta a tutti gli effetti del testamento spirituale del coreografo russo-belga, un lavoro intriso di speranza, rappresentata dalla tremolante fiammella che Syd/Paganini accende nell'oscurità. Il Caffè Licinio sarà aperto un'ora prima dell'inizio dello spettacolo per un aperitivo con buffet. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria. Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it Tel 0434 247624

TEATRO

Omaggio ai Pink Floyd al Verdi di Pordenone

Atteso al Teatro Verdi di Pordenone oggi, lunedì 30 gennaio, in esclusiva regionale (alle 20.30) lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon". Si tratta di una vera e propria opera rock che il celebre coreografo belga, scomparso un anno e mezzo fa, Micha van Hoecke ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, magistralmente eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini dalla Compagnia Daniele



Lo spettacolo Shine

Cipriani. Guest star indiscusso della serata è l'étoile Raffaele Paganini, affiancato da un "alter ego" giovane e guizzante, Mattia Tortora. Musicisti, vocalist e ballerini intrecciano le loro arti in una rappresentazione esplosiva che propone "il canto come una danza che si sente e la danza un canto che si vede".

Sul palco un cast di trenta artisti in totale simbiosi per una performance resa indimenticabile grazie anche ad un intrigante gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa. Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it, telefono 0434 247624. —